



**Raccomandazioni
strategiche
Report**



Preventing alcohol abuse
among pre-adolescents



**Funded by
the European Union**

This report has been produced as part of the project
CUT! Preventing alcohol abuse among pre-adolescents (CUT!)
- project number 2021-1-PL01-KA220-SCH-000024118 -
Funded by the European Union.

Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union or the European Education and Culture Executive Agency (EACEA). Neither the European Union nor EACEA can be held responsible for them.

Autori

Inforef
Szkoła Podstawowa nr 5 w Świdniku
Istituto Comprensivo Scialoja
Scoala Gimnaziala Baiculesti
RenaSup
Epimorfotiki Kilkis per la revisione

Revisione scientifica

AIDD

Revisione tecnica e digitalizzazione

Pixel

Progettazione grafica e impaginazione

Veronica Gariboldi

crediti



Szkoła Podstawowa nr 5

im. J. Kusocińskiego w Świdniku



Inforef

RenaSup 



partners

01

Informazioni nelle scuole

- 1_ Informazioni raccolte dalle interviste p10
- 2_ Principali risultati p12
- 3_ Raccomandazioni strategiche p13

02

Il tema dell'alcol è spiegato in diversi contesti

- 1_ Informazioni raccolte dalle interviste p16
- 2_ Principali risultati p18
- 3_ Raccomandazioni strategiche p19

03

Alcol e incidenti stradali

- 1_ Informazioni raccolte dalle interviste p22
- 2_ Principali risultati p14
- 3_ Raccomandazioni strategiche p25

04

Alcol e salute

- 1_ Informazioni raccolte dalle interviste p28
- 2_ Principali risultati p30
- 3_ Raccomandazioni strategiche p31

05

Alcol e distribuzione

- 1_ Informazioni raccolte dalle interviste p34
 - 2_ Principali risultati p35
 - 3_ Raccomandazioni strategiche p36
-

06

Sistema di monitoraggio dei dati di consumo e di vendita tra i giovani

- 1_ Informazioni raccolte dalle interviste p38
- 2_ Principali risultati p39
- 3_ Raccomandazioni strategiche p40

07

Iniziativa a livello pubblico

- 1_ Informazioni raccolte dalle interviste p42
- 2_ Principali risultati p43
- 3_ Raccomandazioni strategiche p44

08

Progetto multidisciplinare

- 1_ Informazioni raccolte dalle interviste p46
- 2_ Principali risultati p47
- 3_ Raccomandazioni strategiche p48

09

Marketing

- 1_ Informazioni raccolte dalle interviste p50
- 2_ Principali risultati p52
- 3_ Raccomandazioni strategiche p52

Indice

Introduzione

In un'epoca in cui i sistemi educativi affrontano sfide senza precedenti, il nostro report completo sulle raccomandazioni strategiche emerge da un ampio sforzo di ricerca qualitativa che va dal 9 agosto 2023 al 13 gennaio 2024. Questa ricerca ha coinvolto sei nazioni europee cardine: Belgio, Francia, Grecia, Italia, Polonia e Romania, riflettendo un ampio spettro di prospettive educative, legali e civiche. Attraverso l'esecuzione diligente di 31 interviste che hanno coinvolto 65 illustri partecipanti, tra cui dirigenti scolastici di scuole primarie e secondarie, consulenti educativi, psicologi, funzionari delle forze dell'ordine e professionisti legali, abbiamo raccolto preziose informazioni sulle dinamiche sfaccettate della politica e della pratica educativa.

I partecipanti, provenienti da diversi contesti come la leadership scolastica, la gestione educativa, l'educazione civica, la psicologia dello sviluppo e l'implementazione di programmi preventivi, tra gli altri, hanno offerto un ricco arazzo di esperienze e punti di vista. I loro contributi sono fondamentali per dare forma alle nostre raccomandazioni, con l'obiettivo di rafforzare i quadri educativi contro le sfide contemporanee, promuovendo al contempo ambienti favorevoli allo sviluppo olistico degli studenti. Questo rapporto sintetizza meticolosamente le intuizioni raccolte da queste conversazioni, ponendo le basi per raccomandazioni politiche attuabili. Il nostro obiettivo è quello di promuovere un dialogo che trascenda i confini nazionali, sostenendo riforme innovative e inclusive, garantendo così che i sistemi educativi possano navigare efficacemente nelle complessità del XXI secolo.

01

Informazioni nelle scuole

Questa sezione consolida i risultati ottenuti dai paesi partner del progetto, presentando una panoramica completa delle pratiche e delle strategie attuali per l'educazione dei giovani in età scolare sul tema dell'alcol. Nonostante i diversi approcci, emergono temi comuni, che evidenziano la necessità di un'educazione completa e adeguata all'età che integri misure preventive contro l'abuso di alcol all'interno dei programmi scolastici.

01 Informazioni raccolte dalle interviste

Belgio

Le scuole belghe organizzano varie attività di sensibilizzazione sulla dipendenza, non incentrate esclusivamente sull'alcol. Tra queste si segnala una "Giornata delle dipendenze" con workshop e dibattiti condotti da formatori professionisti di organizzazioni esterne, come AMO, volti a sostenere i giovani. Inoltre, l'istruzione secondaria organizza attività in collaborazione con i ricercatori, che si concentrano sugli effetti dell'alcol sullo sviluppo del cervello degli adolescenti. Le scuole primarie in genere non affrontano la tematica dell'alcol, poiché si ritiene che i bambini di così giovane età non dovrebbero essere esposti a questo argomento. I genitori generalmente non sono coinvolti, a meno che non si ponga un problema specifico. Tuttavia, alcune scuole ospitano associazioni di genitori che organizzano eventi tematici, i quali, in alcuni casi, presentano l'alcol come argomento centrale.

Grecia

In Grecia, l'educazione alla salute e al benessere, comprese le informazioni sulla cura del proprio corpo e sugli effetti di sostanze come l'alcol, è integrata nel curriculum scolastico in diverse materie. Gli studenti iniziano la loro istruzione in età prescolare e continuano attraverso la scuola primaria e secondaria, dove vengono insegnate loro varie tematiche, tra cui l'importanza di uno stile di vita sano. Il curriculum è progettato per essere adatto all'età, con i bambini più piccoli che imparano le cure primarie e un'alimentazione sana. Al tempo stesso, gli studenti più grandi approfondiscono argomenti più complessi, come i rischi associati all'alcol e ad altre sostanze. L'obiettivo è quello di fornire un'istruzione completa che informi e consenta agli studenti di fare scelte sane per tutta la vita.

Il tema dell'alimentazione sana, del benessere e dei pericoli dell'uso e abuso di alcol può anche diventare fulcro di un progetto di attività scolastica, organizzato da un insegnante dell'istruzione primaria e secondaria, secondo le istruzioni del Ministero Greco dell'Istruzione e delle Religioni. Può essere inoltre l'oggetto di un evento organizzato dalle associazioni dei genitori e dei tutori delle scuole rivolto ad alunni e genitori, con l'obiettivo di cercare di stare al passo con i cambiamenti socioeconomici. Ad esempio, il consumo di bevande energetiche è aumentato notevolmente tra gli studenti delle scuole superiori negli ultimi anni.

Francia

Le scuole si impegnano in vari programmi di prevenzione in diversi gradi scolastici,

concentrandosi sul benessere, la salute e la prevenzione. Le iniziative includono sessioni informative sul tempo trascorso davanti allo schermo per gli alunni di prima media, discussioni sui diritti e le molestie in quinta e quarta elementare e conferenze sulle dipendenze e sulla legislazione dei consumatori per gli alunni di terza elementare. Inoltre, la formazione sulla sicurezza stradale e sul primo soccorso è integrata nel curriculum, e vengono fatti sforzi per coinvolgere i genitori attraverso conferenze su rischi come le dipendenze e le molestie, anche se con scarso successo.

Italia

Da settembre 2020 in Italia l'Educazione Civica è stata integrata come materia trasversale in tutti i gradi scolastici, indirizzandosi su temi come la Costituzione, lo sviluppo sostenibile e la cittadinanza digitale. I progetti all'interno di questo quadro affrontano varie questioni, tra cui l'alimentazione sana, lo spreco alimentare e l'importanza dell'acqua, insieme ai pericoli delle dipendenze, evidenziando in particolare gli effetti dannosi dell'uso di sostanze sulla salute e sull'ambiente. Un progetto degno di nota, "No allo spreco alimentare", si rivolge agli studenti delle scuole primarie con la finalità di insegnare a coltivare abitudini di consumo alimentare responsabili attraverso attività coinvolgenti e motivanti per gli alunni.

Polonia

Le scuole in Polonia implementano vari programmi di prevenzione per educare bambini e adolescenti sui rischi associati alle sostanze che creano dipendenza, con una forte attenzione allo sviluppo delle abilità personali e sociali. Programmi come "Caramelle" per gli studenti più giovani enfatizzano le informazioni di base sulle sostanze che creano dipendenza, l'intelligenza emotiva, il pensiero creativo, l'autostima, la cooperazione e la sicurezza. Gli studenti più grandi si impegnano in attività volte a costruire relazioni, autostima e assertività per prevenire l'abuso di alcol. Gli sforzi educativi si estendono ai genitori e agli insegnanti per rafforzare questi valori sia a casa che a scuola.

Romania

Il problema del consumo di alcol tra i giovani è noto e affrontato nelle istituzioni educative in Romania, ma è sempre aperta la possibilità a nuovi approcci più efficaci.

Poiché gli studenti sono sempre più esposti al consumo di alcol, hanno bisogno di informazioni dettagliate sui suoi effetti a breve e lungo termine con l'obiettivo di creare una

solida motivazione per evitarne il consumo, fissando obiettivi di vita positivi e sviluppando il rispetto di sé e la responsabilità civica.

Poiché la dipendenza da alcol sta diventando uno dei pericoli del nostro tempo, con gli adolescenti come prime vittime, queste attività mirano a mettere in guardia gli studenti sui pericoli del consumo di alcol, impedire loro di rovinare non solo la loro salute, ma anche la loro vita sociale e il proprio futuro e incoraggiarli a utilizzare metodi artistici e creativi per esprimersi, con l'obiettivo di sostenere la lotta contro il consumo di alcol.

I consulenti scolastici svolgono un ruolo fondamentale nella prevenzione dell'abuso di alcol da parte degli studenti, fornendo informazioni, supporto e risorse. Condurre attività in classe adatte all'età, discutere i rischi dell'uso di alcol e utilizzare strumenti interattivi e multimediali può coinvolgere gli studenti e rendere le informazioni più utili. È vitale la presenza di risorse locali gratuite, tra cui centri di trattamento, gruppi di supporto e linee telefoniche, a cui gli studenti e le loro famiglie possano accedere per chiedere aiuto. Gli studenti e le loro famiglie devono essere assistiti nella ricerca di cure se/quando necessario.

L'identificazione dei bambini a rischio deve essere effettuata il prima possibile per prevenire l'escalation dei problemi legati all'alcol. Ci deve essere una stretta collaborazione tra insegnanti e genitori per identificare i segnali di allarme e conoscere le preoccupazioni dei bambini.

Gli studenti dovrebbero essere incoraggiati a partecipare ad attività extrascolastiche, sport, club o hobby come alternative al consumo di alcol; è risaputo che uno stile di vita sano e attivo porta solo benefici.

I genitori dovrebbero essere coinvolti in attività educative sui segni del consumo di alcol negli adolescenti e su come comunicare efficacemente con i loro figli sul tema.

02 Principali risultati

- Approcci variegati: i paesi impiegano una serie di strategie, dall'integrazione del curriculum e collaborazioni esterne alle piattaforme digitali.
- Focus sull'educazione precoce: enfasi sull'inizio precoce dell'educazione sul tema dell'alcol, adattata all'età e alla comprensione degli studenti.
- Collaborazione multidisciplinare: i programmi efficaci prevedono partnership con genitori, operatori sanitari e organizzazioni comunitarie.
- Strumenti digitali e interattivi: l'utilizzo di piattaforme digitali e strumenti interattivi migliora il coinvolgimento e l'efficacia.

03 Raccomandazioni strategiche

Integrare un'educazione completa sull'alcol: le scuole dovrebbero incorporare la consapevolezza e la prevenzione all'abuso di alcol nel curriculum di tutti i gradi, su misura per essere appropriate all'età.

Promuovere partenariati multidisciplinari: incoraggiare le collaborazioni con l'assistenza sanitaria, le forze dell'ordine e le organizzazioni comunitarie per fornire un'educazione completa sulla consapevolezza e la prevenzione all'abuso di alcol, sfruttando competenze e risorse diverse per un approccio olistico.

Utilizzo degli strumenti digitali e interattivi: utilizzare piattaforme digitali e metodi interattivi per coinvolgere gli studenti in modo efficace, rendendo l'apprendimento della consapevolezza e della prevenzione più facilmente riconoscibile e d'impatto.

Coinvolgimento dei genitori e della comunità: intensificare gli sforzi per coinvolgere i genitori e la comunità in generale nelle iniziative educative, fornendo loro risorse e formazione per sostenere conversazioni sul tema a casa e in contesti comunitari.

Sviluppo professionale continuo per gli educatori: offrire formazione continua e risorse per insegnanti e consulenti scolastici, fornendo loro le informazioni e le tecniche più recenti per fornire un'educazione efficace sul tema dell'alcol.

Valutazione delle politiche e dei programmi: implementare valutazioni regolari dei programmi educativi per valutarne l'efficacia, utilizzando i risultati per perfezionare e migliorare le strategie di educazione sul tema.

Campagne nazionali e iniziative di sensibilizzazione: sostenere e promuovere campagne nazionali in linea con gli sforzi scolastici, ampliando l'impatto dei messaggi di sensibilizzazione e prevenzione.

02

Il tema dell'alcol è spiegato in diversi contesti

Questa sezione sintetizza approfondimenti tratti da interviste e analisi condotte nei paesi partner del progetto sul tema dell'alcol. Identifica le sfide comuni, le strategie pratiche e gli approcci unici all'educazione, alla prevenzione e alla politica sull'alcol in questi paesi. L'obiettivo è quello di fornire raccomandazioni attuabili per affrontare il consumo di alcol, soprattutto tra i giovani.

01 Informazioni raccolte dalle interviste

Belgio

Il tema dell'alcol è integrato in varie materie all'interno delle scuole belghe, anche se non in modo esteso. Viene menzionato nel contesto della salute, della sicurezza stradale e persino del marketing, per esempio nelle lezioni di francese in cui gli studenti analizzano le pubblicità. Tra le iniziative degne di nota vi sono i relatori ospiti degli Alcolisti Anonimi che condividono storie personali e attività relative alla comprensione degli effetti dell'alcol sulla salute e sul comportamento. Nonostante questi sforzi, c'è la percezione che gli alunni dell'istruzione primaria siano troppo giovani per impegnarsi in questo problema, e viene posta maggiore enfasi sugli interventi a livello sociale e sulla consapevolezza al di là della sfera di competenza della scuola.

Grecia

In Grecia, il curriculum nazionale è in fase di revisione per renderlo più rispondente alle esigenze educative contemporanee e ai cambiamenti sociali. Questa revisione mira ad incoraggiare un'esperienza educativa completa che promuova il benessere e il rispetto per la diversità e prepari gli studenti a diventare individui creativi e cittadini attivi. Ciò favorisce un approccio olistico all'istruzione che potrebbe comprendere tali argomenti e creare rispetto per la diversità culturale, includendo anche la comprensione del ruolo delle bevande e degli alimenti nelle diverse culture e società.

Nelle scuole primarie, rivolte agli studenti dai 6 ai 12 anni, l'importanza di mantenere una dieta sana viene insegnata nelle lezioni di educazione fisica nelle classi 5^a e 6^a. Agli studenti viene insegnato come una dieta sana può avere un impatto positivo sulla loro condizione fisica e sul benessere generale. Inoltre, l'argomento dell'alimentazione sana è trattato anche nelle lezioni di musica della 6^a elementare, dove gli studenti imparano a conoscere il suo effetto sulla voce. Durante le lezioni di lingua greca del 6° grado, gli studenti imparano i benefici delle sane abitudini alimentari. Tuttavia, il tema dell'alcol deve essere affrontato in maniera diretta nelle scuole primarie.

Nelle scuole medie, frequentate da studenti di età compresa tra i 13 e i 15 anni, l'argomento dell'alcol è menzionato nella materia di greco antico della prima classe, dove gli studenti apprendono il ruolo del vino nell'antica Grecia, compresa la sua connessione con l'antico dio Dioniso. Viene trattato anche un capitolo su argomenti legati all'alcol nella materia di Economia domestica in 1^a e nei programmi di Educazione politica e Biologia in 3^a.

Inoltre, nell'anno scolastico 2020-2021, è stato implementato un programma pilota chiamato

“Laboratori delle competenze” in 218 scuole primarie e secondarie di primo grado in tutta la Grecia. Al giorno d’oggi, i “Laboratori delle Competenze” sono in fase di implementazione in tutte le Scuole Primarie e Secondarie di Primo Grado del paese, tra cui: Ciclo: Abilità di vita, Pilar tematico: Vivere meglio, Sezioni: Alimentazione sana, Salute mentale, Sicurezza stradale, Prevenzione e dipendenze.

Per informazioni più aggiornate e dettagliate, si consiglia di seguire gli sviluppi rilasciati dall’Unità Eurydice Grecia e dal Ministero dell’Istruzione greco che possono fornire informazioni più accurate sull’integrazione di questi argomenti nel curriculum nazionale.

Francia

Le scuole collaborano con associazioni come Addictions France per implementare progetti globali di prevenzione e benessere. Questi progetti enfatizzano le competenze psicosociali, la gestione delle emozioni e la fiducia in se stessi dalla scuola primaria in poi. La consapevolezza sul tema dell’alcol viene affrontata in modo esplicito in quarta elementare attraverso la riflessione sull’adolescenza e sui comportamenti a rischio, seguita da un quiz sui miti e le realtà dell’alcol. Queste azioni fanno parte di una più ampia strategia approvata a livello nazionale, che evidenzia l’importanza di sviluppare le competenze psicosociali nei bambini e i giovani.

Italia

L’educazione sul tema dell’alcol è fondamentale, inizia nei primi anni di scolarizzazione e viene enfatizzata esplicitamente nell’istruzione secondaria attraverso il curriculum di educazione civica. Il progetto interdisciplinare “Noi cittadini del mondo... in-dipendenti” si estende su 33 ore durante l’intero anno scolastico, concentrandosi su tematiche come la salute, il benessere e le conseguenze dell’uso di alcol e di altre sostanze. Le attività proposte includono brainstorming, compiti sperimentali per comprendere i livelli di alcol nel sangue, analisi di materiali pubblicitari di prodotti che creano dipendenza e creazione di poster di sensibilizzazione volti a stimolare la riflessione e la consapevolezza degli studenti su alcol e dipendenze.

Polonia

Attraverso diverse fasi educative, il tema dell’alcol è integrato nel curriculum scolastico attraverso programmi come “7 Passi” e “Caramelle”, incentrati sulla prevenzione, l’autostima

e la gestione delle emozioni negative. Workshop, incontri con specialisti e storie personali di tossicodipendenti in via di recupero vengono utilizzati per trasmettere i pericoli dell'abuso di alcol e promuovere meccanismi sani di coping. Il cambiamento di approccio mira a evitare di rendere glamour il recupero dalla dipendenza, concentrandosi invece sull'educazione continua e sullo sviluppo di interessi personali come alternative all'uso di alcol.

Romania

La Chiesa ha una propria visione del consumo di alcol, basata su principi teologici e spirituali e sul modo in cui l'alcol influisce sull'individuo e sulla comunità. Ecco alcuni aspetti del punto di vista della Chiesa sul consumo di alcol:

- non vieta il consumo di alcol ma lo sostiene in forma moderata e responsabile. Il consumo moderato di alcol si riferisce all'uso di alcol in quantità limitate e per scopi sociali o rituali, come la partecipazione alla Santa Comunione, dove il vino è il sangue di Cristo.
- condanna fermamente l'abuso di alcol o il consumo eccessivo che porta all'ubriachezza o a comportamenti immorali. L'abuso di alcol è visto come una debolezza e un peccato che può avere effetti dannosi sulla salute fisica, mentale e spirituale di un individuo.
- Incoraggia la responsabilità e l'autocontrollo per quanto riguarda il consumo di alcol. Gli individui sono invitati ad essere consapevoli dei propri limiti e a evitare situazioni che potrebbero portarli a comportamenti sconsiderati.

02 Principali risultati

- Iniziative educative: tutti i paesi sottolineano l'importanza di incorporare l'educazione al tema dell'alcol all'interno dei programmi scolastici, evidenziando l'efficacia dell'intervento precoce.
- Norme culturali e sociali: la normalizzazione dell'alcol nei contesti sociali è un problema diffuso, con paesi come la Polonia che si concentrano sul cambiamento delle percezioni culturali verso un consumo responsabile.
- Politica e regolamentazione: c'è un consenso sulla necessità di una regolamentazione più severa della pubblicità e della distribuzione di alcolici, come discusso in Romania e in Italia.
- Campagne di sensibilizzazione: Francia e Grecia sottolineano il ruolo delle campagne pubbliche nella sensibilizzazione sui pericoli del consumo di alcol.
- Approcci comunitari e multidisciplinari: il coinvolgimento di varie parti interessate, tra cui scuole, operatori sanitari, forze dell'ordine e organizzazioni comunitarie, è fondamentale per un approccio globale alla prevenzione dell'abuso di alcol.

03 Raccomandazioni strategiche

Migliorare l'istruzione scolastica: sviluppare e implementare programmi di educazione alla tematica dell'alcol completi e adeguati all'età in tutti i gradi scolastici, integrando abilità di vita e pensiero critico sul consumo di alcol.

Regolamentare la pubblicità e l'accessibilità: applicare norme più severe sulla pubblicità degli alcolici, in particolare nei media accessibili ai giovani, e controllare la vendita e la distribuzione di alcolici per ridurre il consumo da parte dei minorenni.

Promuovere cambiamenti culturali: sostenere iniziative volte a modificare le norme sociali relative al consumo di alcol, incoraggiando l'uso responsabile e moderato.

Rafforzare le campagne di salute pubblica: lanciare campagne nazionali e locali per aumentare la consapevolezza dei rischi associati al consumo di alcol, sottolineando l'impatto sulla salute, il benessere e la sicurezza.

Facilitare il coinvolgimento della comunità: promuovere la collaborazione tra scuole, organizzazioni religiose, operatori sanitari e forze dell'ordine per affrontare il consumo di alcol in modo completo, concentrandosi sulla prevenzione, il supporto e l'intervento.

Implementare il monitoraggio e la valutazione: stabilire sistemi di monitoraggio completi per monitorare le tendenze del consumo di alcol, l'efficacia dei programmi di prevenzione e l'impatto dei cambiamenti politici, in particolare tra i giovani.

03

Alcol e incidenti stradali

Questa sezione sintetizza i risultati delle interviste e delle analisi condotte nei paesi partner del progetto che si focalizzano sul nesso tra consumo di alcol e incidenti stradali. Si basa su iniziative educative, programmi di prevenzione, misure legali e campagne di salute pubblica per proporre raccomandazioni complete volte a ridurre gli incidenti stradali alcol-correlati.

01 Informazioni raccolte dalle interviste

Belgio

La sensibilizzazione sul tema dell'alcol e sulla sicurezza stradale viene affrontata attraverso attività specifiche in alcune scuole belghe. Ciò include giornate informative in cui gli agenti di polizia discutono della sicurezza stradale e delle implicazioni del consumo di alcol. Si riconosce l'importanza di educare i giovani sui pericoli dell'alcol e della guida. Tuttavia, queste iniziative sono sporadiche e non fanno parte di un curriculum completo a livello nazionale. L'approccio alla lotta attraverso l'istruzione contro gli incidenti stradali alcol-correlati focalizzata sugli aspetti giuridici e sulle conseguenze del consumo irresponsabile di alcol in relazione alla sicurezza stradale sembra essere più reattivo.

Grecia

In Grecia, gli incidenti stradali correlati all'alcol sono stati una preoccupazione significativa, poiché la guida in stato di ebbrezza aumenta drasticamente il rischio di incidenti. Il governo greco ha avviato un piano strategico nazionale globale per la sicurezza stradale per affrontare questo problema. Annunciato nel 2021, il piano include campagne mirate di sensibilizzazione, la presa in considerazione degli alcol interlocks e una revisione del codice stradale per evidenziare le frequenti violazioni che portano a lesioni gravi, inclusa la guida in stato di ebbrezza.

Le statistiche dell'Autorità Statistica Ellenica hanno indicato che nel 2018 36 decessi stradali su 700 erano correlati all'alcol, con cifre simili nel 2019. Questi dati suggeriscono che circa il 23-25% degli incidenti stradali mortali in Grecia sono associati alla guida in stato di ebbrezza.

I limiti legali di concentrazione di alcol nel sangue (BAC) in Grecia sono di 0,5 g/l per i conducenti standard e di 0,2 g/l per i conducenti principianti e professionisti, con varie sanzioni che vanno dalle multe alla reclusione a seconda del livello di tasso alcolemico e della reiterazione della violazione. Nonostante queste misure, gli alcol test della polizia non sono sistematici, dato che molti conducenti non vengono testati dopo incidenti stradali.

Nel 2019, il Ministero della Salute ha incaricato un gruppo di lavoro di elaborare un piano d'azione nazionale (2019-2023) per affrontare le conseguenze dannose del consumo di alcol che include anche proposte per lo Stato greco in materia di alcol e sicurezza stradale, come la riduzione del limite massimo della concentrazione di alcol nel sangue (BAC) e l'attuazione di un sistema di voucher per i giovani che viaggiano in taxi dai bar, dopo aver consumato alcolici. Tuttavia, molti di essi non sono ancora stati implementati.

Nell'ambito dello sforzo per ridurre questi numeri, la sicurezza stradale è stata inserita nel

curriculum scolastico nella programmazione dei “Laboratori delle competenze” per educare le giovani generazioni. Nell’ambito di questa tematica, gli agenti della polizia stradale sono invitati nelle scuole primarie per parlare di sicurezza stradale, oppure gli alunni possono visitare il Traffic Educational Park di Kilkis.

La combinazione di misure legali, programmi educativi e miglioramenti mirati delle infrastrutture riflette un approccio multiforme per affrontare il problema degli incidenti stradali correlati all’alcol in Grecia, in particolare tra i giovani.

Francia

Gli intervistati non hanno dettagliato con precisione le iniziative incentrate esclusivamente sull’alcol e sugli incidenti stradali all’interno del contesto educativo. Tuttavia, le misure preventive generali e i programmi di sensibilizzazione delle scuole, tra cui l’educazione alla sicurezza stradale e la formazione di primo soccorso, contribuiscono indirettamente ad affrontare questo problema. L’enfasi sulla consapevolezza delle dipendenze, in particolare per quanto riguarda l’alcol, nelle sessioni educative include probabilmente discussioni sul suo impatto sulla sicurezza stradale.

Italia

Gli incidenti stradali alcol-correlati rimangono una preoccupazione significativa, con dati che mostrano un’elevata percentuale di incidenti causati da conducenti in stato di ebbrezza. Iniziative come “Serate in sicurezza” della Regione Lombardia hanno l’obiettivo di ridurre gli incidenti attraverso maggiori controlli stradali e campagne di sensibilizzazione. L’iniziativa ha portato a numerosi controlli dei veicoli, ritiri di patenti e multe, dimostrando un approccio proattivo per migliorare la sicurezza stradale e ridurre l’incidenza della guida sotto l’effetto di alcol o droghe.

Polonia

Il legame tra il consumo di alcol e gli incidenti stradali viene affrontato attraverso l’educazione e le misure legali. Gli agenti di libertà vigilata e di polizia sono coinvolti nella sensibilizzazione degli adolescenti sui pericoli dell’alcol e della guida, con i tribunali che impongono corsi educativi per i trasgressori. L’accento è posto sulle conseguenze legali e sociali dell’abuso di alcol, compreso l’impatto sulla sicurezza stradale, con gli sforzi della polizia concentrati sull’individuazione dei conducenti in stato di ebbrezza e sulla riduzione dei rischi per la sicurezza stradale attraverso attività esecutive e di prevenzione.

Romania

La prevenzione alla delinquenza giovanile e all’aumento di vittime tra i minori è una priorità

della polizia. In questo ambito, le misure adottate sono orientate all'informazione dei giovani attraverso vari metodi adattati alle caratteristiche di tali beneficiari per ridurre il rischio di incidenti o di adozione di comportamenti antisociali. Nonostante questi sforzi, gli incidenti stradali continuano a provocare vittime o lesioni gravi.

L'esperienza ha dimostrato che il successo delle azioni preventive dipende, nella maggior parte delle situazioni, dal modo in cui si affronta il problema e si trasmettono i messaggi.

Sebbene l'attuale legislazione rumena relativa ai reati e alle sanzioni di coloro che guidano veicoli sotto l'influenza dell'alcol si sia inasprita molto negli ultimi tempi, sembra che ciò non sia sufficiente, in quanto si registrano ancora numerosi casi di violazioni.

Si raccomanda di introdurre una disciplina da insegnare in ogni scuola, dal possibile nome di "Educazione stradale nelle scuole", un corso tenuto da professionisti della polizia.

02 Principali risultati

- Programmi educativi: gli interventi di successo nelle scuole di tutti i paesi esaminati sottolineano l'importanza dell'educazione precoce sui pericoli del consumo di alcol e sulla sicurezza stradale.
- Prevenzione e applicazione: c'è un bisogno critico di applicare rigorosamente le leggi esistenti sulla vendita e il consumo di alcolici, in particolare per quanto riguarda il consumo di alcol da parte dei minorenni e la guida in stato di ebbrezza.
- Iniziative di salute pubblica: gli approcci multidisciplinari, compresa la collaborazione con gli operatori sanitari, le forze dell'ordine e le istituzioni educative, sono essenziali per affrontare la sfida in modo completo.
- Coinvolgimento della comunità e della famiglia: il coinvolgimento dei genitori e l'educazione della comunità sono fondamentali nel plasmare gli atteggiamenti nei confronti del consumo di alcol e della sicurezza stradale.

03 Raccomandazioni strategiche

Implementare programmi educativi completi: integrare la sicurezza stradale e l'educazione al tema dell'alcol nei programmi scolastici di tutti i livelli, enfatizzando il pensiero critico e le capacità decisionali.

Rafforzare le forze dell'ordine e i quadri giuridici: applicare pene più severe per la guida in stato di ebbrezza e la vendita di alcolici ai minori. Implementare controlli e contrappesi regolari per garantire la conformità.

Migliorare le campagne di sensibilizzazione pubblica: utilizzare i media e le campagne pubbliche per aumentare la consapevolezza sui rischi del consumo di alcol, concentrandosi principalmente sulla guida.

Promuovere la collaborazione multidisciplinare: promuovere le partnership tra le istituzioni educative, i settori sanitari, le forze dell'ordine e le organizzazioni comunitarie per sviluppare strategie di prevenzione coerenti.

Sostenere la ricerca e il monitoraggio: investire nella ricerca continua per monitorare le tendenze nel consumo di alcol e il suo impatto sulla sicurezza stradale, adeguando le politiche se necessario

04

Alcol e salute

Questa sezione sintetizza gli approfondimenti delle interviste condotte nei paesi partner del progetto, con l'obiettivo di formulare raccomandazioni politiche complete su alcol e salute. Nonostante le diverse metodologie e i diversi obiettivi, emergono temi comuni, tra cui l'importanza dell'educazione precoce, il coinvolgimento della comunità e dei genitori, gli approcci multidisciplinari e la necessità di un'applicazione coerente delle politiche.

01 Informazioni raccolte dalle interviste

Belgio

Le scuole in Belgio prevedono l'inclusione dell'alimentazione sana come parte obbligatoria dell'educazione fisica, con il consumo di alcol come argomento significativo di discussione. Questa iniziativa mira a educare gli studenti sulle implicazioni dell'alcol per la salute come parte di un curriculum più ampio incentrato sul benessere.

Grecia

In Grecia, si rileva una comprensione dell'importanza dell'identificazione e dell'intervento precoci quando si tratta di abuso di alcol tra i giovani. Gli sforzi includono la formazione di operatori sanitari di base, educatori e coloro che sono coinvolti in attività giovanili per riconoscere e affrontare potenziali problemi legati all'alcol in una fase precoce. Questo approccio multidisciplinare è essenziale per creare una rete di sostegno intorno ai giovani che includa servizi sanitari, servizi sociali, istituzioni educative e persino organizzazioni giudiziarie e sindacali.

Sebbene i protocolli specifici greci non siano stati dettagliati nei risultati della ricerca, l'approccio descritto in letteratura pone l'accento sulla formazione degli operatori di cure primarie nell'identificazione precoce e negli interventi a breve termine per il consumo pericoloso e dannoso di alcol. Ciò include la dotazione di competenze per lo screening del consumo di alcol e consigli o riferimenti appropriati, se necessario. Ciò è coerente con le pratiche di altri paesi europei, come mostrato in un protocollo di studio per un progetto volto ad incrementare l'identificazione precoce nelle cure primarie per ridurre gli esiti negativi correlati all'alcol a livello di comunità.

La formazione dei professionisti delle strutture sanitarie di base nell'individuazione degli incidenti alcol-correlati e la formazione degli insegnanti per riconoscere e indirizzare nella giusta direzione gli studenti con un problema di consumo di alcol (che riguarda loro stessi o il loro ambiente) è prevista nel piano d'azione nazionale (2019-2023) con l'obiettivo di affrontarne le conseguenze dannose. Tuttavia, l'implementazione sta procedendo lentamente.

Inoltre, alcune scuole greche ospitano psicologi dal 2010. Da allora, ogni anno scolastico, l'istituzione dello psicologo scolastico è stata allargata a un numero sempre maggiore di scuole; tuttavia, fino ad oggi, in Grecia non si ha una presenza permanente in tutti gli istituti scolastici. Di solito, lo psicologo scolastico è disponibile in ogni scuola una volta alla settimana. L'obiettivo è quello di raggiungere la presenza quotidiana.

Nel complesso, i settori dell'assistenza primaria e dell'istruzione in Grecia sembrano

essere sempre più consapevoli della necessità di un approccio globale all'educazione e alla prevenzione dell'abuso di alcol, soprattutto tra i giovani. Ciò è in linea con le più ampie iniziative europee volte a utilizzare le tecnologie digitali e gli interventi a livello di comunità per affrontare le sfide della salute pubblica, comprese quelle relative al consumo di alcol.

Francia

In Francia, c'è un'attenzione significativa agli impatti sulla salute del consumo di alcol, con strategie volte alla diagnosi precoce e all'intervento per i modelli di consumo a rischio. Il paese ha implementato centri specializzati che forniscono supporto psicologico e medico per ridurre i rischi per la salute legati all'alcol.

Italia

Il curriculum enfatizza gli impatti negativi dell'alcol sulla salute, concentrandosi principalmente sulle malattie del fegato, come il fegato grasso, l'epatite e la cirrosi, insieme ad altri disturbi degli organi. Sottolinea l'importanza della moderazione e dei rischi del consumo di alcol da parte dei minorenni, integrando questi argomenti in più ampi sforzi di educazione sanitaria per incoraggiare atteggiamenti responsabili nei confronti del consumo di alcol.

Polonia

In Polonia, si rileva un'attenzione significativa all'educazione delle persone sui rischi per la salute associati al consumo di alcol. Le iniziative mirano a informare sugli effetti fisici e psicologici dell'abuso di alcol attraverso vari metodi educativi, promuovendo uno stile di vita sano e strategie preventive.

Romania

La prevenzione del consumo di alcol tra gli adolescenti e i giovani attraverso l'informazione, l'educazione e la responsabilizzazione sui rischi dell'insorgenza precoce del consumo e sugli effetti fisici e psico-sociali che ne derivano, viene effettuata attraverso campagne di studi medici o di medici (in maniera individuale) in collaborazione con le istituzioni scolastiche. I progressi degli studenti che hanno ricevuto consulenza o supporto devono essere monitorati attraverso sessioni di follow-up per garantire scelte più sane.

Il medico specialista deve comunicare continuamente con insegnanti e genitori per rispondere a qualsiasi preoccupazione.

Promuovere uno stile di vita sano attraverso una dieta equilibrata, un regolare esercizio fisico e la gestione dello stress può aiutare a ridurre la tentazione di bere alcolici.

02 Principali risultati

- Variabilità negli approcci educativi: i paesi differiscono nelle loro strategie per l'educazione al consumo di alcol, dai programmi di studio completi in Grecia agli interventi mirati in Polonia e Romania.
- Coinvolgimento della comunità e dei genitori: l'enfasi sul coinvolgimento dei genitori e delle comunità negli sforzi di prevenzione è costante, evidenziando l'importanza di un ambiente di supporto.
- Misure normative: c'è una richiesta di una regolamentazione più severa della pubblicità degli alcolici e dell'applicazione delle leggi, in particolare per quanto riguarda il consumo di alcol da parte dei minorenni e la guida in stato di ebbrezza.
- Strategie multidisciplinari: i programmi di successo spesso implicano la collaborazione tra settori, tra cui l'istruzione, la salute, le forze dell'ordine e i servizi sociali.
- Focus sull'intervento precoce: l'educazione e l'intervento precoce sono ritenuti cruciali nella prevenzione dell'abuso di alcol, con una tendenza verso l'avvio dell'educazione sull'alcol e la salute in età sempre più giovane.

03 Raccomandazioni strategiche

Educazione precoce e completa: implementare programmi scolastici dalla prima scolarizzazione fino ai gradi secondari che affrontino gli impatti dell'alcol sulla salute, incorporando approcci interattivi e multidisciplinari.

Coinvolgimento dei genitori e della comunità: rafforzare il coinvolgimento della comunità e dei genitori nell'educazione all'alcol attraverso workshop, campagne ed eventi scolastici per promuovere un ambiente favorevole per i giovani.

Approccio multidisciplinare: incoraggiare la collaborazione tra i settori, tra cui la sanità, l'istruzione, le forze dell'ordine e i servizi sociali, per fornire una strategia coesa contro l'abuso di alcol.

Rafforzare la regolamentazione e l'applicazione: migliorare le normative sulla pubblicità degli alcolici, in particolare quelle rivolte ai giovani, e garantire l'applicazione delle leggi esistenti in materia di vendita e consumo.

Programmi di supporto e trattamento: ampliare l'accesso al supporto e al trattamento per le persone e le famiglie colpite dall'abuso di alcol, enfatizzando l'intervento precoce e la disponibilità di servizi di consulenza.

Campagne di sensibilizzazione pubblica: lanciare campagne nazionali e locali per aumentare la consapevolezza sui rischi associati al consumo di alcol, che si concentrino sulla guida in stato di ebbrezza e sul consumo da parte di minorenni.

Ricerca e monitoraggio: investire nella ricerca continua per monitorare le tendenze del consumo di alcol e l'efficacia delle strategie di intervento, adattando le politiche secondo necessità per affrontare le sfide emergenti.

Collaborazione internazionale: promuovere la cooperazione internazionale per condividere le migliori pratiche, i risultati della ricerca e i successi politici nella riduzione dei danni legati all'alcol.

05

Alcol e distribuzione

Questa sezione sintetizza gli approfondimenti delle interviste condotte nei paesi partner del progetto, concentrandosi sull'educazione al consumo di alcol, sulla distribuzione e sul suo impatto sociale. Evidenzia la necessità di approcci integrati che combinino istruzione, legislazione e coinvolgimento della comunità per affrontare efficacemente le questioni legate al consumo di alcolici.

01 Informazioni raccolte dalle interviste

Belgio

La distribuzione di alcolici nelle scuole è strettamente regolamentata, con la birra consentita ai balli scolastici per gli studenti di età pari o superiore a 16 anni in conformità con le indennità legali. Ulteriori sforzi per ricordare agli studenti le regole relative al consumo di alcol nei luoghi pubblici vengono fatti attraverso ordini di polizia e sessioni informative prima di eventi scolastici significativi.

Grecia

In Grecia, si pone l'accento sulla collaborazione con coloro che sono coinvolti nella produzione e nella distribuzione di bevande alcoliche per promuovere una maggiore consapevolezza dei rischi e dei danni associati all'alcol, soprattutto tra i giovani. La campagna "We Don't Serve Teens" è un esempio di iniziativa dedicata a prevenire l'accesso alle bevande alcoliche da parte dei minorenni. I partner del settore sostengono il progetto e si concentrano sull'impegno a non servire, fornire o vendere alcolici ai minori, rafforzando la responsabilità degli adulti in questo senso.

Controlli più severi sul rispetto del limite di età e sanzioni più severe in caso di inosservanza potrebbero proteggere gli adolescenti in modo più efficace. Questo non dovrebbe valere solo per bar e discoteche, ma anche per i supermercati.

Francia

Gli intervistati non hanno fornito dettagli precisi sulle misure o sulle politiche relative alla distribuzione di alcol. L'attenzione rimane principalmente sulla prevenzione, la sensibilizzazione e il trattamento dei problemi legati al consumo piuttosto che sulla regolamentazione o il controllo della distribuzione. Gli sforzi si concentrano sull'educazione del pubblico, in particolare dei giovani, sui rischi associati al consumo di alcol e sul sostegno alle persone affette da dipendenza.

Italia

Gli intervistati hanno delineato le misure normative per la distribuzione di alcolici, evidenziando i limiti di età e i requisiti di licenza per i venditori. Si discute il ruolo del governo nel controllare la disponibilità di alcol per mitigarne l'abuso e il consumo da parte dei minorenni, comprese le normative specifiche che limitano le vendite in determinate ore e in prossimità delle scuole, con l'obiettivo di bilanciare gli interessi commerciali con le preoccupazioni per la salute pubblica.

Polonia

La conversazione sull'alcol in Polonia non riguarda tanto la sua distribuzione, quanto piuttosto l'educazione preventiva e le conseguenze legali dell'abuso, con particolare attenzione alla promozione di comportamenti responsabili e della consapevolezza.

Romania

Sebbene la legislazione preveda sanzioni per chi vende bevande alcoliche ai minori, in molti casi la legge viene violata. Il numero di coloro che dovrebbero monitorare è minimo rispetto alla popolazione. Pertanto, la legislazione dovrebbe essere inasprita. I grandi produttori e distributori di bevande alcoliche potrebbero finanziare campagne, rivolte principalmente agli studenti, per prevenire l'abuso di alcol con gli ingenti profitti ottenuti dalla vendita di alcolici.

02 Principali risultati

- Iniziative educative: fondamentali per aumentare la consapevolezza sui rischi associati all'alcol, con programmi su misura per le varie fasce d'età e una forte enfasi sul coinvolgimento dei genitori e della comunità.
- Legislazione e politica: la necessità di un'applicazione rigorosa delle leggi che regolino la vendita di alcolici ai minori, insieme a raccomandazioni per una legislazione più severa e un migliore monitoraggio.
- Coinvolgimento della comunità: un approccio multiforme che coinvolga le forze dell'ordine, gli operatori sanitari e le organizzazioni comunitarie è fondamentale per combattere l'abuso di alcol.
- Strategie preventive: incorporare progetti sulla prevenzione nei programmi scolastici e nelle iniziative comunitarie, concentrandosi sull'autostima, l'assertività e la promozione di uno stile di vita sano.

03 **Raccomandazioni strategiche**

Migliorare i programmi educativi: sviluppare programmi di studio completi che includano l'educazione all'alcol, concentrandosi sull'intervento precoce e promuovendo scelte sane.

Rafforzare la legislazione: sostenere leggi e politiche più severe sulla distribuzione di alcolici riguardanti i minori e applicare sanzioni per le violazioni.

Promuovere le collaborazioni comunitarie: incoraggiare le partnership tra scuole, forze dell'ordine, operatori sanitari e organizzazioni comunitarie per condividere risorse e pratiche migliori.

Promuovere un marketing responsabile: collaborare con l'industria dell'alcol per garantire che le pratiche pubblicitarie non si rivolgano a minorenni e trasmettano i rischi del consumo di alcol.

Sostenere la ricerca e il monitoraggio: investire nella ricerca per monitorare le tendenze del consumo di alcol e l'efficacia dei programmi di prevenzione e intervento.

06

Sistema di monitoraggio dei dati di consumo e di vendita tra i giovani

Questa sezione sintetizza gli approfondimenti delle interviste e delle analisi condotte nei paesi partner del progetto sul tema del monitoraggio del consumo di alcol e dei dati di vendita tra i giovani. Affronta le sfide, le opportunità e le diverse strategie impiegate da ciascun paese per gestire e ridurre il consumo da parte dei minorenni attraverso l'istruzione, le misure legali e le iniziative di salute pubblica.

01 Informazioni raccolte dalle interviste

Belgio

Le pubblicità di alcolici sono ancora molto presenti negli spazi pubblici, mentre è vietata per le sigarette, probabilmente perché la produzione di alcol è ancorata alla cultura e all'economia nazionale.

Grecia

Il monitoraggio del consumo di alcol e dei relativi danni tra i giovani in Grecia è una preoccupazione significativa. Uno studio dell'Università dell'Attica occidentale ha rilevato che il 40% degli adolescenti greci ha provato l'alcol all'età di 15 anni. Inoltre, l'Organizzazione Mondiale della Sanità riporta alti tassi di binge drinking tra i giovani greci, con il 41,5% dei ragazzi e il 10% delle ragazze di età compresa tra i 15 e i 19 anni e oltre la metà dei ragazzi di età compresa tra i 20 e i 24 anni che si dedicano al consumo episodico di alcol. Questi risultati evidenziano la necessità di sistemi di monitoraggio completi per tenere traccia dei consumi, dei dati di vendita, degli incidenti legati all'alcol e dei ricoveri ospedalieri per affrontare efficacemente questo problema di salute pubblica.

La Grecia partecipa al progetto "The European School Survey Project on Alcohol and Other Drugs (ESPAD)", condotto ogni cinque anni (ultima relazione sul 2023) che coinvolge i giovani (studenti di 15-16 anni).

Francia

La Francia ha messo a punto un sistema di monitoraggio dei dati relativi al consumo e alla vendita di alcol tra i giovani. Ciò include consultazioni e attività preventive progettate per frenare i comportamenti problematici nel bere, evidenziando l'approccio proattivo della nazione nel coinvolgere le istituzioni educative e sanitarie per sostenere i giovani.

Italia

L'Italia ha implementato un sistema di monitoraggio completo per monitorare il consumo e la vendita di alcolici, in particolare tra i giovani. Questo sistema raccoglie dati da varie fonti, tra cui indagini sanitarie, ricoveri ospedalieri e vendite al dettaglio, per valutare le tendenze e identificare le aree problematiche. Le informazioni vengono utilizzate per informare le decisioni politiche, indirizzare i programmi di prevenzione e valutare l'efficacia delle misure esistenti per ridurre il consumo di alcol da parte dei minorenni e i danni associati.

Polonia

In Polonia si pone l'accento sulle misure preventive piuttosto che sui sistemi di monitoraggio

dettagliati del consumo di alcol tra i giovani. Gli sforzi si concentrano sull'educazione, sulle conseguenze legali e sul coinvolgimento della comunità per ridurre il consumo di alcol da parte dei minorenni e promuovere la consapevolezza dei suoi pericoli.

Romania

Un'analisi dei costi dei danni causati dal consumo di alcol che ne sostiene il consumo responsabile, adattata a situazioni specifiche, rispetto ai costi dell'assistenza sanitaria e sociale relativi ai danni diretti o indiretti causati dal consumo di alcol, come la dipendenza, le malattie croniche, la mortalità e la violenza domestica, evidenzia una chiara differenza dal punto di vista finanziario. Inoltre, l'efficacia delle campagne per prevenire il consumo abusivo di alcol potrebbe essere migliorata dal governo coinvolgendo persone specializzate in settori cruciali come la sanità, l'istruzione, la polizia e la gendarmeria, che potrebbero svolgere le attività previste nel curriculum sia con gli studenti che con i loro genitori.

02 Principali risultati

- Iniziative educative: vari approcci all'educazione all'alcol, compresi programmi scolastici e piattaforme digitali, mirano a sensibilizzare i giovani sui pericoli del consumo di alcol.
- Legislazione e politica: si evidenzia una richiesta di applicazione più rigorosa delle leggi in materia di vendita di alcolici ai minori e la necessità di politiche che regolamentino la pubblicità rivolta ai giovani.
- Coinvolgimento della comunità e della famiglia: il ruolo della famiglia e della comunità nel plasmare gli atteggiamenti dei giovani nei confronti dell'alcol è cruciale, suggerendo la necessità di strategie globali che includano queste parti interessate.
- Impatto del COVID-19: i cambiamenti nei modelli di consumo di alcol tra i giovani durante la pandemia evidenziano la necessità di sistemi di monitoraggio adattabili e resilienti.

03 Raccomandazioni strategiche

Rafforzare i programmi educativi: migliorare ed espandere le iniziative educative nelle scuole per coprire i rischi per la salute associati all'alcol, l'influenza della pubblicità e i modi per resistere alla pressione dei coetanei.

Regolamentare la pubblicità: implementare norme più severe sulla pubblicità degli alcolici, in particolare nei media a cui accedono i giovani, per ridurre l'attrattiva dell'alcol.

Sostenere il coinvolgimento della famiglia e della comunità: incoraggiare programmi che coinvolgano le famiglie e le comunità negli sforzi di prevenzione, fornendo loro strumenti e informazioni per sostenere i giovani in modo efficace.

Migliorare il monitoraggio e la ricerca: investire in sistemi di ricerca e monitoraggio per rilevare le tendenze del consumo di alcol tra i giovani e valutare l'efficacia delle strategie di prevenzione e intervento.

Promuovere la collaborazione multidisciplinare: promuovere la collaborazione tra istituzioni educative, servizi sanitari, forze dell'ordine e organizzazioni comunitarie per affrontare il problema del consumo di alcol da parte dei minorenni da più angolazioni.

07

Iniziative a livello pubblico

Questa sezione sintetizza i risultati delle interviste e delle analisi condotte nei paesi partner del progetto sulle iniziative a livello pubblico per la sensibilizzazione e la prevenzione dell'abuso di alcol. Evidenzia temi chiave come l'importanza dell'educazione, della regolamentazione, del coinvolgimento della comunità e la necessità di approcci globali per ridurre l'abuso.

01 Informazioni raccolte dalle interviste

Belgio

Il Belgio vede un contrasto nella regolamentazione della pubblicità degli alcolici rispetto alle sigarette. Nonostante il divieto di pubblicizzare le sigarette, la pubblicità di alcolici rimane prevalente negli spazi pubblici, riflettendo la sua presenza profondamente radicata nella cultura e nell'economia nazionale. Ciò evidenzia una discrepanza nelle politiche di salute pubblica relative all'uso di sostanze.

Grecia

In Grecia, c'è un problema riconosciuto con il consumo di alcol da parte dei minorenni, in particolare tra gli adolescenti. Mentre la legge greca vieta la vendita di bevande alcoliche ai minori e il loro ingresso in bar e club, l'applicazione di queste leggi è permissiva. Ciò ha comportato un'elevata disponibilità e consumo di alcol da parte dei giovani. Le statistiche sono preoccupanti, con una grande percentuale di adolescenti che ammette di aver consumato alcolici, con molti che iniziano in età molto giovane. Questa norma culturale è evidenziata dal fatto che molti bambini vengono introdotti all'alcol prima dei 13 anni, spesso nelle loro case, il che può portare all'insorgenza precoce del consumo regolare di alcol e ai rischi ad esso associati.

In termini di iniziative a livello pubblico, c'è una crescente consapevolezza e alcuni progressi sono stati fatti nell'affrontare questi problemi. L'UNICEF ha collaborato attivamente con lo Stato greco e la società civile per creare un quadro strategico di pianificazione e attuazione delle politiche per rafforzare la capacità nazionale in varie questioni sociali, comprese quelle che riguardano i giovani. L'obiettivo è realizzare pienamente i diritti dei minori e affrontare le barriere sistemiche che rendono i bambini vulnerabili.

I dati e i risultati di studi e indagini, come quelli condotti dall'Istituto universitario di ricerca sulla salute mentale di Atene e dall'European School Survey Project on Alcohol and Other Drugs (ESPAD), evidenziano la necessità di sforzi continui e rafforzati per affrontare il problema del consumo di alcol da parte dei giovani in Grecia.

Il Piano d'azione nazionale (2019-2023) per affrontare le conseguenze dannose del consumo di alcol include proposte per lo Stato greco su tutti gli aspetti di cui sopra.

Francia

La Francia pone l'accento su un approccio globale alla prevenzione delle dipendenze, che coinvolga iniziative a livello pubblico nell'ambito dell'istruzione, dell'assistenza sanitaria e dell'impegno della comunità. Queste iniziative mirano a sensibilizzare, educare e

fornire supporto alle persone che hanno a che fare con la dipendenza, compreso l'alcol. La collaborazione con diverse organizzazioni e l'attuazione di strategie come il metodo OSSCAR dimostrano l'impegno del Paese nel promuovere una società consapevole dei rischi associati al consumo di alcol e attrezzata per affrontarli.

Italia

Le iniziative pubbliche includono campagne e programmi volti a ridurre l'abuso di alcol attraverso la consapevolezza, l'educazione e le misure preventive. Queste iniziative spesso coinvolgono partenariati tra enti governativi, istituzioni educative e organizzazioni comunitarie, e si concentrano sui rischi per la salute, sul consumo responsabile e sulle conseguenze legali dell'uso improprio.

Romania

Prevenire il consumo di alcol tra i giovani è una sfida significativa. Tuttavia, ci sono molte strategie e approcci efficaci che i genitori, le scuole, la comunità e la società nel suo insieme possono adottare per promuovere stili di vita sani e l'astinenza tra i giovani.

I genitori e gli adulti coinvolti nella vita dei ragazzi devono fungere da modelli di comportamento responsabile. I giovani spesso imparano osservando il comportamento degli adulti che li circondano; quindi, gli adulti devono mostrare come sia possibile condurre una vita appagante senza il consumo di alcolici.

02 Principali risultati

- Educazione e consapevolezza: tutti i paesi evidenziano le iniziative educative nelle scuole, che vanno dall'integrazione nel curriculum a programmi specifici come la "Giornata delle dipendenze" in Belgio e i "Laboratori di competenze" in Grecia.
- Regolamentazione e applicazione: c'è un consenso sulla necessità di una regolamentazione più severa della distribuzione e della pubblicità di alcolici, simile alle misure per il tabacco.
- Coinvolgimento della comunità: i programmi di successo coinvolgono più parti interessate, tra cui famiglie, scuole, forze dell'ordine e operatori sanitari, evidenziando la necessità di un approccio multiforme.

03 **Raccomandazioni strategiche**

Migliorare i programmi educativi: implementare iniziative educative complete e adeguate all'età in tutte le scuole per aumentare la consapevolezza sui rischi associati al consumo di alcol.

Regolamentare la pubblicità di alcolici: introdurre o inasprire le restrizioni sulla pubblicità di alcolici, in particolare nei media accessibili ai minori.

Rafforzare la regolamentazione e l'applicazione: applicare le leggi esistenti sulla vendita di alcolici ai minori in modo più rigoroso e prendere in considerazione l'introduzione di una nuova legislazione per limitare la disponibilità di alcol negli spazi pubblici.

Promuovere il coinvolgimento della comunità: incoraggiare iniziative basate sulla comunità che coinvolgano genitori, educatori e autorità locali in campagne di educazione preventiva e sensibilizzazione.

Sostegno alle persone a rischio: sviluppare interventi mirati per le persone a più alto rischio di abuso di alcol, compreso l'accesso a servizi di consulenza e supporto.

Incoraggiare una rappresentazione responsabile da parte dei media: lavorare con i media per garantire una rappresentazione responsabile del consumo di alcol e delle sue conseguenze.

08

Progetto multidisciplinare

Questa sezione consolida i risultati delle interviste condotte nei paesi partner del progetto, concentrandosi sulle strategie per affrontare il consumo e la dipendenza da alcol. L'obiettivo è quello di fornire raccomandazioni politiche attuabili che sfruttino i punti di forza e le intuizioni derivanti da diverse misure educative e preventive osservate in questi paesi.

01 Informazioni raccolte dalle interviste

Grecia

In Grecia, affrontare l'abuso di alcol richiede un approccio multidisciplinare, in particolare nei servizi ambulatoriali specializzati. Tali servizi, come il servizio "Athena" menzionato in uno studio di 15 anni, consistono in gruppi interdisciplinari che includono professionisti della salute mentale che impiegano varie tecniche terapeutiche. Queste tecniche includono approcci motivazionali, psicoterapia cognitivo-comportamentale, interventi familiari sistemici e farmaci aggiuntivi quando necessario. Ciò indica uno sforzo collaborativo che combina più aree di competenza per gestire e trattare l'abuso di sostanze, con particolare attenzione all'astinenza e senza rigidi limiti di tempo applicati alla durata del trattamento.

Inoltre, le scuole per genitori operano in Grecia dal 1962. Il Programma Scuole dei Genitori fa parte del Programma Operativo "Educazione e Apprendimento Permanente" del Ministero dell'Istruzione e della Religione ed è cofinanziato dall'Unione Europea (Fondo Sociale Europeo) e dalle Risorse Nazionali. Forniscono consulenza e sostegno a madri e padri nel complesso ruolo del genitore, plasmato dalle moderne condizioni socioeconomiche, da parte di scienziati specializzati (psicologi, medici, assistenti sociali, ecc.) su temi specialistici, compresa la prevenzione delle dipendenze.

Francia

In Francia, l'approccio multidisciplinare nell'affrontare le questioni legate all'alcol coinvolge varie parti interessate, tra cui operatori sanitari, educatori e organizzazioni comunitarie. Progetti come quelli intrapresi da Addictions France illustrano questo approccio, in cui l'attenzione alle competenze psico-sociali, alla gestione delle emozioni e alla fiducia in sé stessi è prioritaria fin dalla giovane età. Questi progetti sono implementati per essere inclusivi, coinvolgendo varie parti della comunità e del sistema educativo per garantire una copertura completa della consapevolezza e della prevenzione all'abuso di alcol.

Italia

Gli intervistati hanno descritto un progetto multidisciplinare che incorpora varie strategie educative per affrontare l'abuso di alcol. Questo progetto integra materie come la scienza, gli studi sociali e l'educazione sanitaria, impiegando metodi interattivi come giochi di ruolo, discussioni e apprendimento basato su progetti per coinvolgere gli studenti in modo completo.

Romania

Le esperienze acquisite in altri progetti di successo dovrebbero essere centralizzate, sotto il coordinamento di professionisti, con l'applicazione di buone pratiche.

02 Principali risultati

- Integrazione educativa: le scuole dei paesi partecipanti incorporano l'educazione sul tema dell'alcol e sulle dipendenze in varie materie, sottolineando l'importanza dell'intervento precoce.
- Piattaforme digitali: Francia e Grecia utilizzano piattaforme digitali per l'educazione alle dipendenze, evidenziando il ruolo della tecnologia nella diffusione delle informazioni.
- Coinvolgimento della comunità e della famiglia: i programmi in Polonia e Romania sottolineano l'importanza del coinvolgimento della comunità e della famiglia negli sforzi di prevenzione.
- Approcci multidisciplinari: l'Italia e la Grecia mostrano l'efficacia delle strategie multidisciplinari nel trattamento dei disturbi da uso di sostanze, combinando istruzione, misure legali e servizi sanitari.

03 Raccomandazioni strategiche

Migliorare i programmi educativi: implementare un'educazione completa e adeguata all'età sull'alcol e la dipendenza all'interno dei programmi scolastici in tutti i paesi, attingendo a programmi di successo come i "Laboratori delle competenze" in Grecia e l'iniziativa "Caramelle" in Polonia.

Sfruttare gli strumenti digitali: espandere l'uso di piattaforme digitali per l'educazione alle dipendenze, ispirandosi al MAAD Digital francese e alle risorse online della Grecia.

Rafforzare il coinvolgimento della comunità e delle famiglie: incoraggiare politiche che facilitino una maggiore partecipazione della comunità e delle famiglie all'educazione preventiva, seguendo i modelli visti in Polonia e Romania.

Adottare approcci terapeutici multidisciplinari: promuovere l'integrazione dei servizi educativi, legali e sanitari per affrontare i problemi di alcol e dipendenza in modo globale, come osservato in Italia e Grecia.

Regolamentare la pubblicità di alcolici: introdurre norme più severe sulla pubblicità di alcolici, in particolare nei media digitali, per proteggere i giovani dall'esposizione a messaggi dannosi.

09

Marketing

Questa sezione raccoglie approfondimenti da interviste condotte nei paesi partner del progetto, concentrandosi sulle strategie di marketing e sulle loro implicazioni. Affronta la necessità di iniziative educative, conformità normativa, pubblicità responsabile e promozione della salute e del benessere attraverso l'alfabetizzazione digitale e i programmi di prevenzione. Sulla base di queste intuizioni, vengono proposte raccomandazioni per migliorare le pratiche di marketing, ponendo l'accento sulla protezione dei giovani dalla pubblicità dannosa e sulla promozione del consumo responsabile.

01 Informazioni raccolte dalle interviste

Belgio

Il marketing delle bevande alcoliche è criticato per la sua presenza pervasiva, come nell'approccio per l'insegnamento della pubblicità nelle scuole. Sebbene non siano specifiche per l'alcol, gli studenti si impegnano in attività per decodificare i messaggi nelle pubblicità in materie come la lingua francese, la storia e la religione come parte del curriculum obbligatorio. Questo approccio mira a sviluppare il pensiero critico sull'influenza della pubblicità, compreso il marketing delle bevande alcoliche.

Grecia

Il marketing digitale nell'industria delle bevande alcoliche, in particolare in Grecia, è un campo dinamico e in evoluzione che comprende una varietà di tendenze e strategie. Le richieste dei consumatori, i contesti normativi e i progressi tecnologici modellano queste tendenze. Le tendenze e le tecniche chiave in questo settore includono:

Identificazione del pubblico di destinazione: Il pubblico di destinazione delle bevande alcoliche varia in modo significativo a seconda della marca e del tipo di alcol. Ad esempio, i millennial rappresentano una parte sostanziale dei consumatori di birra artigianale. Ogni marchio identifica i propri mercati di riferimento in base alle proprie strategie di marketing e al proprio focus.

Strategie di marketing digitale: il marketing digitale è fondamentale per raggiungere il pubblico giusto in modo efficace. Si tratta di raccontare e presentare la narrazione del marchio in un modo che risuoni con le specifiche caratteristiche demografiche del pubblico di destinazione. Questo approccio è fondamentale nel panorama dei consumatori di oggi, in cui le piattaforme digitali svolgono un ruolo significativo.

Tendenze nell'industria dell'alcol: l'industria dell'alcol è influenzata da varie tendenze come la sostenibilità, la salute e il benessere, il sostegno ai prodotti locali e artigianali, la personalizzazione, l'uso di influencer sui social media, la diversità e l'inclusività, gli eventi virtuali e l'e-commerce. Queste tendenze riflettono le mutevoli preferenze dei consumatori e la necessità per i marchi di adattarsi per rimanere competitivi e rilevanti. Ad esempio, c'è una crescente domanda di prodotti con pratiche sostenibili, opzioni attente alla salute ed esperienze personalizzate.

Sfide normative e considerazioni politiche: l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha riconosciuto l'alcol come un fattore di rischio globale per le malattie, con l'Europa tra i maggiori consumatori. Il marketing digitale dell'alcol pone sfide per il monitoraggio, la regolamentazione e il controllo, soprattutto considerando le minacce per bambini, giovani e

altri gruppi vulnerabili. Per affrontare queste sfide si propongono considerazioni politiche e dialoghi intersettoriali. Questo aspetto è particolarmente cruciale in regioni come la Grecia, che rientra nella regione europea dell'OMS, dove queste preoccupazioni sono prevalenti. L'Appendice VI del Codice greco di comunicazione pubblicitaria delinea le norme per la commercializzazione digitale delle bevande alcoliche. Impone che la comunicazione commerciale digitale non debba essere rivolta a persone di età inferiore ai 18 anni. Inoltre, tale comunicazione dovrebbe essere inserita solo nei media in cui si prevede che almeno il 70% del pubblico abbia più di 18 anni. Questa regola del 70-30 si applica anche ai canali digitali controllati da terze parti, garantendo che almeno il 70% del pubblico abbia più di 18 anni. Il rispetto di questa distribuzione per età è richiesto per le azioni di marketing digitale su canali digitali di terze parti. Qualsiasi comunicazione digitale sui siti web controllati dall'inserzionista del marchio che comporta l'interazione diretta dell'utente deve essere preceduta da una verifica dell'età, che confermi la maggiore età dell'utente. Anche i contenuti generati dagli utenti su un sito web controllato dall'inserzionista del marchio devono rispettare queste linee guida.

Nel complesso, il panorama del marketing digitale nell'industria delle bevande alcoliche in Grecia e in generale in Europa è modellato da una complessa interazione di tendenze dei consumatori, progressi tecnologici e quadri normativi. Le aziende di questo settore devono essere agili e reattive a queste dinamiche per commercializzare efficacemente i propri prodotti aderendo agli standard etici e normativi.

Francia

Gli intervistati hanno sottolineato l'importanza delle campagne pubbliche e dei progetti educativi. Questi sforzi, come il progetto Addik'tok, sfruttano i social media e l'influenza dei coetanei per promuovere la salute e prevenire la dipendenza tra i giovani. L'enfasi è sulla creazione di contenuti che risuonino con i giovani, utilizzando piattaforme moderne per diffondere consapevolezza e incoraggiare stili di vita più sani.

Italia

Gli intervistati hanno discusso l'influenza del marketing delle bevande alcoliche sui modelli di consumo, in particolare tra i giovani. Il testo evidenzia le preoccupazioni per le strategie pubblicitarie che si rivolgono al pubblico più giovane e la necessità di normative più severe per mitigare l'attrattiva dell'alcol attraverso i media e le attività promozionali.

Romania

La pubblicità responsabile potrebbe avere un impatto sui giovani. Inoltre, è necessario un migliore monitoraggio del rispetto della legislazione. La violazione della normativa

vigente deve essere prontamente sanzionata, ma si impone la necessità di adottare nuove disposizioni di legge inderogabili per un'adeguata tutela dei minori.

02 Principali risultati

- Approcci educativi: il Belgio e l'Italia sottolineano l'importanza di incorporare l'alfabetizzazione mediatica nel curriculum per migliorare l'analisi critica dei messaggi di marketing.
- Programmi di prevenzione: Francia e Polonia si concentrano sulla prevenzione delle dipendenze attraverso interventi formativi ed educativi.
- Normative sul marketing digitale: la Grecia evidenzia le sfide e le normative del marketing digitale nel settore degli alcolici.
- Pubblicità responsabile: la Romania chiede un monitoraggio più rigoroso della conformità e sanzioni per le violazioni della pubblicità.

03 Raccomandazioni strategiche

Migliorare l'alfabetizzazione mediatica: integrare i programmi di alfabetizzazione mediatica in tutti i gradi scolastici per sviluppare capacità di pensiero critico sui messaggi di marketing.

Rafforzare le normative: adottare normative più severe sul marketing digitale per proteggere i minori, enfatizzando la conformità e le sanzioni per le violazioni.

Promuovere il consumo responsabile: incoraggiare pratiche pubblicitarie responsabili, incentrate sulla salute e sul benessere, per ridurre l'attrattiva dei prodotti dannosi per i giovani.

Sostenere l'educazione preventiva: espandere i programmi di prevenzione che affrontano i rischi associati alle sostanze che creano dipendenza, facendo leva su storie personali ed esperienze dirette.

Conclusioni

Attingendo alle ampie conoscenze raccolte dalle interviste in Belgio, Francia, Grecia, Italia, Polonia e Romania, questo report sulle raccomandazioni strategiche mette in luce le molteplici sfide e le strategie innovative impiegate per affrontare il consumo di alcol e le sue conseguenze. I risultati evidenziano l'urgente necessità di una comprensione approfondita delle questioni legate all'alcol, sottolineando il ruolo fondamentale dell'educazione precoce, della collaborazione multidisciplinare e dell'impegno della comunità nella promozione di misure preventive. La diversità dei partecipanti, dagli educatori alle forze dell'ordine e agli operatori sanitari, sottolinea l'importanza di un approccio collettivo nell'elaborazione di politiche che risuonino in diversi settori della società. Più si va avanti, più diventa chiaro che una consapevolezza sostenuta e una risposta impegnata sia da parte dei governi che delle istituzioni europee siano indispensabili. Il percorso tracciato dalla ricerca punta a un futuro in cui un'educazione completa, una regolamentazione rigorosa e campagne proattive di salute pubblica possano mitigare significativamente l'impatto del consumo di alcol, in particolare tra i giovani. Questo impegno richiede uno sforzo concertato per garantire che le intuizioni e le raccomandazioni qui dettagliate informino la politica attuale e ispirino il dialogo e l'azione continui a livello nazionale ed europeo.



Preventing alcohol abuse
among pre-adolescents